

Al via all'Insubria il nuovo corso per formatori interculturali di lingua italiana per stranieri

Pubblicato: Mercoledì 15 Marzo 2023



Più che mai attuali i corsi **Filis** dell'Università dell'Insubria per diventare **formatori interculturali di lingua italiana per stranieri**. Caratteristica del progetto, che fa capo al Dipartimento di Scienze umane e dell'innovazione per il territorio, è quella di offrire lezioni online, quindi fruibili senza vincoli d'orario, in modo da facilitare la partecipazione a tutti. L'obiettivo è di preparare chi già lavora o vuole lavorare, in Italia e all'estero, nel campo dell'**insegnamento della lingua e della cultura italiane**. In questa nuova edizione saranno presenti anche lezioni con approfondimenti sull'insegnamento a gruppi culturali o linguistici specifici.

Alle precedenti 23 edizioni hanno partecipato **più di 1100 studenti**, provenienti non solo da tutta Italia, ma anche dall'estero. «Vogliamo creare figure professionali in grado di lavorare in contesti comunicativi multietnici, con un profilo specifico per l'insegnamento interculturale della lingua italiana – spiega la docente **Elisabetta Moneta Mazza, coordinatrice didattica del corso** –. L'intercultura è un punto fermo all'interno del Progetto Filis, ed è la nostra risposta alle esigenze di una società che si trova al centro di una vera e propria **rivoluzione culturale** di dimensioni globali. Il nostro scopo è porre le basi per un'interazione efficace tra persone appartenenti a realtà culturali differenti. **Non basta parlare una lingua, bisogna anche parlare la sua cultura**». (nella foto i professori **Gianmarco Gaspari ed Elisabetta Moneta Mazza**)

Aggiunge **Gianmarco Gaspari**, docente di Letteratura italiana all'Università dell'Insubria e **direttore**

del corso: «Sappiamo tutti che la pluralità delle culture si esprime attraverso le varietà linguistiche. L'acquisizione dell'italiano permette ai nuovi parlanti **la partecipazione al processo di democratizzazione** che connota ogni convivenza civile degna di questo nome. La nuova lingua diventa al tempo stesso forza creatrice di legami sociali e vettore di mediazione per eccellenza».

Tra i docenti dei corsi Filis anche il professor **Flavio Santi, traduttore, poeta e scrittore di fama internazionale**, vincitore del Premio Viareggio 2021 per la poesia e docente di Lingua italiana all'Università dell'Insubria, che afferma: «Società sempre più complesse e interconnesse pongono sfide sempre più articolate e affascinanti. Tutto passa per **la lingua, che è l'ossigeno che respiriamo**, il nostro orizzonte passato, presente e futuro. Il corso Filis dà gli strumenti più aggiornati per essere all'altezza di tutto questo». I corsi si avvalgono inoltre della collaborazione di un esperto di comunicazione interculturale e di glottodidattica, **Antonio Cuciniello, arabista e islamologo**, docente all'Università Cattolica del Sacro Cuore.

I corsi fanno parte di un progetto di più larga portata, con un'offerta formativa che comprende giornate di studio dedicate alla comunicazione interculturale e al dialogo interreligioso.

La XXIV edizione del corso di alta formazione Filis si svolge in **aprile e maggio**, con esame finale (online, da remoto) a inizio luglio. **Il costo è di 240 euro. Iscrizioni online entro il 21 marzo.** Per accedere ai novanta posti disponibili è necessario un diploma di scuola superiore.

Per ulteriori informazioni: www.uninsubria.it/corso-filis; filis@uninsubria.it

Redazione VareseNews
redazione@varesenews.it